

Indice

	<i>pag.</i>
<i>Prefazione alla IV edizione</i>	XIX
I	
Introduzione: le fonti del diritto in un ordinamento complesso	
1. Definizioni e inquadramento di base	1
Atti e fatti normativi, 1. – La consuetudine, 2. – Le norme “importate” come fonti-fatto, 2. – Le norme straniere dopo la riforma del diritto internazionale privato, 3. – Le fonti-fatto come categoria residuale, 3	
2. “Ordinamento giuridico” e “sistema delle fonti” come esigenze dell’interprete	4
Diritto o non diritto?, 4. – Coerenza e completezza, 4. – <i>Non liquet</i> , 5	
✓ <i>Eterogenesi dei fini: un caso storico</i>	6
“Estraneazione” dell’atto e divisione dei poteri, 6. – ... “coerenza” e “completezza” come premesse deontologiche dell’interpretazione, in un ordinamento di fatto incoerente, 7. – L’ordinamento giuridico come “sistema”, 7	
3. I criteri di soluzione delle antinomie come prodotto culturale	7
✓ <i>Disposizione e norma: una distinzione basilare</i>	8
Antinomie e criteri di soluzione, 8. – Preleggi, 9	
4. Il criterio cronologico e l’abrogazione	10
Criterio cronologico. Definizione, 10. – <i>Lex posterior derogat priori</i> : l’effetto abrogativo, 10. – Il principio di irretroattività, 10	
✓ <i>La “naturale” retroattività delle leggi di interpretazione autentica</i>	10
Forme di abrogazione, 12	
✓ <i>Mi abroga o non mi abroga? Casi di dubbia abrogazione implicita</i>	12
L’effetto abrogativo, 13. – Il problema della reviviscenza, 13	
✓ <i>Dichiarazione di incostituzionalità e reviviscenza</i>	14
5. Il criterio gerarchico e l’annullamento	14
Criterio gerarchico. Definizione, 14 – L’annullamento, 15	
✓ <i>L’illegittimità delle leggi</i>	15
Costituzione e gerarchia, 16. – Le fonti primarie come categoria “chiusa”, 16	
✓ <i>Abrogazione o annullamento?</i>	17

	<i>pag.</i>
6. La Costituzione come fattore di crisi del “sistema delle fonti”	17
6.1. Riserva di legge e “specializzazione” degli atti normativi	17
Gerarchia di atti, di procedimenti e di organi, 17. – Sovranità indivisa dello Stato, 17	
✓ <i>Sovranità e principio di esclusività</i>	18
Rottura dell’unitarietà della legge, 18. – Riserva di legge, 19. – Leggi rinforzate per procedimento, 19. – Leggi rinforzate per contenuto, 20. – Leggi atipiche, 20	
✓ <i>L’atipicità della legge di bilancio, prima e dopo la riforma</i>	20
Leggi organiche, 21. – Riserva ai regolamenti parlamentari, 21. – Riserva ai decreti di attuazione degli Statuti speciali, 21	
6.2. Il pluricentrismo “interno” e le “fonti delle autonomie”	22
Autonomia legislativa e autonomia politica delle Regioni, 22. – Concorrenza tra legge statale e legge regionale, 23. – Principio vs. dettaglio, 23	
✓ <i>Il criterio della specialità e la deroga</i>	24
Deroga o abrogazione?, 24	
6.3. Il criterio della competenza e gli altri criteri	24
Criterio della competenza e criterio di gerarchia, 24. – La competenza e l’ambito di applicazione, 24. – La “non applicazione”, 25. – La successione nel tempo di leggi statali e leggi regionali, 25. – Criterio della competenza e criterio cronologico, 25	
6.4. Il pluricentrismo “esterno”	26
Rapporti tra ordinamento italiano e ordinamento comunitario, 26. – Il c.d. “cammino comunitario” della Corte costituzionale, 27. – Posizione dei trattati internazionali nel sistema delle fonti, 27. – Ordine di esecuzione, 28 – Art. 117.1 Cost., 28	
6.5. La giurisprudenza della Corte costituzionale, della Corte UE e della Corte EDU	29
6.6. La produzione “sociale” di norme	30
Autonomia privata, 30. – Regolamenti della Banca d’Italia ..., 31. – ... e delle autorità amministrative indipendenti, 31. – <i>Soft law</i> , 32	
7. Qual è il “diritto” dello Stato di diritto?	32
Atti di indirizzo politico e direttive amministrative, 33. – “Fuga dalla forma” delle fonti secondarie e atti amministrativi anomali, 33. – Decreti ministeriali “non aventi valore regolamentare”, 33. – Atti consensuali ..., 34. – ... e Stato di diritto, 35	
8. Teorie delle fonti e cultura giuridica	35
Separazione tra legislazione e interpretazione, 37. – Modelli teorici ed evoluzione dell’ordinamento, 37	

II

La Costituzione come norma sulle fonti e come norma direttamente applicabile

1. La Costituzione come norma sulle fonti e come norma sostanziale	41
Rapporti tra l’ordinamento italiano e altri ordinamenti, 41. – Norme provenienti dall’organizzazione sociale, 42. – La disciplina delle fonti italiane, 42. – La Costituzione come fonte: norme precettive e norme programmatiche, 43. – La sent. 1/1956, 44	

✓ <i>L'impatto della Costituzione sulla legislazione ordinaria: la prima sentenza della Corte costituzionale</i>	44
Abrogazione vs. illegittimità, 45	
2. La Costituzione come norma sostanziale “direttamente applicabile”	46
Ancora su “disposizione” e “norma”, 47. – Modi di risolvere il conflitto tra legge ordinaria e Costituzione, 47. – L’interpretazione conforme a Costituzione, 47. – L’impugnazione della legge di fronte alla Corte costituzionale, 47. – Rigetto della questione, 48. – Sentenze interpretative di rigetto, 48. – Accoglimento della questione, 48. – Sentenze additive, 49. – Applicazione diretta di norme costituzionali, 49	
✓ <i>Applicazione diretta della Costituzione da parte della pubblica amministrazione?</i>	49
3. L’interpretazione “conforme a Costituzione”	50
L’interpretazione costituzionale come “cooperazione” tra giudice e Corte, 51	
✓ <i>Il danno biologico: un esempio celebre di “dialogo tra giudici”</i>	52
Interpretazione “costituzionalmente orientata” ..., 52. – ... o annullamento della disposizione?, 52	
4. Le sentenze additive	53
Sentenze manipolative, 53	
✓ <i>Teorema e lemmi: filosofia delle sentenze additive</i>	54
La presunta “creatività” delle sentenze additive, 55	
✓ <i>Sentenze additive e struttura del giudizio di ragionevolezza</i>	56
“Verso” dell’addizione ..., 57. – ... e “rime obbligate”, 57	
5. Applicazione diretta di principi costituzionali	58
Casi “storici” di applicazione diretta, 58. – “Delega di bilanciamento”, 59. – Costituzione come fonte della “regola del caso”, 59. – Il “caso Englaro”, 60	
✓ <i>La Cassazione e il “caso Englaro”</i>	61
6. I principi costituzionali come “collante” dell’ordinamento	62
La “manutenzione” dell’ordinamento, 62. – Principi costituzionali e completezza dell’ordinamento, 63. – Interpretazione conforme ai principi costituzionali vs. intenzioni del legislatore, 63. – “Principi supremi” come limite all’importazione delle norme, 64	
7. La revisione della Costituzione e le leggi costituzionali	65
Limiti espressi e limiti impliciti alla revisione costituzionale, 65 – Costituzione rigida, 65	
✓ <i>I procedimenti di revisione costituzionale</i>	66
Deroghe al procedimento di cui all’art. 138 Cost., 67. – Eccezioni al procedimento di cui all’art. 138 Cost., 68	

III

Diritto dell’Unione europea e diritto interno

1. Il sistema delle fonti dell’Unione europea	69
Diritto convenzionale e diritto derivato, 69. – Principio di attribuzione, 70. – Competenze esclusive, 70. – Competenze concorrenti, 70. – <i>Pre-emption</i> , 70. – Base legale, 71. – Poteri impliciti, 72	

	<i>pag.</i>
2. Gli atti normativi dell'Unione Regolamento, 72. – Direttiva, 73. – Decisione, 73. – Atti delegati, 73. – Atti non vincolanti, 73	72
3. Il principio dell'effetto diretto Effetto diretto, 74. – Procedure d'infrazione, 75	74
4. Il principio del primato del diritto dell'Unione europea Primato del diritto UE, 76. – Applicazione diretta, 77	76
5. Le condizioni per la produzione di effetti diretti Principi generali del diritto, 78	77
6. La distinzione tra “effetti orizzontali” e “effetti verticali” Effetto diretto delle direttive, 80. – Effetti verticali, 81. – Effetti orizzontali, 82 ✓ <i>La dottrina dell'effetto utile</i>	80 82
7. Il rinvio pregiudiziale in Corte di giustizia ed il ruolo dei giudici nazionali nell'applicazione del diritto dell'Unione Rinvio pregiudiziale, 83. – Principio di cooperazione, 84	82
8. L'interpretazione conforme	86
9. La violazione del diritto dell'Unione e il risarcimento del danno Diritto al risarcimento, 87. – Responsabilità per inadempimento, 89	87
10. La nozione di “ambito di applicazione” del diritto dell'UE Ambito di applicazione, 90. – Effettività del diritto UE, 91	90
11. Divergenze tra ambito di applicazione del diritto dell'UE e competenze materiali Libertà fondamentali, 92. – Situazione puramente interna vs. elementi transfrontalieri, 93. – Discriminazione alla rovescia, 94	92
12. La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea Ambito di operatività della Carta, 96. – CEDU, 97. – Norme passerella, 98. – Caso <i>Melloni</i> , 98	95
13. L'effetto diretto delle disposizioni della Carta dei diritti fondamentali Effetto diretto del divieto di discriminazione, 101	100
14. I rapporti tra ordinamento dell'UE e ordinamento nazionale nella giurisprudenza della Corte costituzionale “Cammino comunitario” della Corte costituzionale, 102. – Disapplicazione vs. non-applicazione, 104	102
15. La “doppia pregiudiziale” Ordine di priorità delle pregiudiziali, 107	105
16. La dottrina dei “controlimiti” nella giurisprudenza della Corte costituzionale Controlimiti, 107. – Caso <i>Taricco</i> , 109	107

IV

Diritto internazionale e diritto interno

1. Le clausole costituzionali di apertura dell'ordinamento nazionale al diritto internazionale 111
 Il rinvio ad altri ordinamenti, 111. – L'art. 10.1 Cost., 112. – L'art. 117 Cost., 112. – Gli individui come soggetti del diritto internazionale, 112
2. L'adattamento automatico al diritto internazionale generalmente riconosciuto 113
 Come si individuano le norme generalmente riconosciute?, 113. – Rango costituzionale delle norme di diritto internazionale generale, 113. – Il limite dei "principi fondamentali nell'ordinamento costituzionale", 114
 ✓ *Il diritto internazionale privato* 114
 Il "diritto internazionale privato" e il principio *iura novit curia*, 114
3. Diritto internazionale pattizio e diritto interno 115
 Le sent. 348 e 349/2007, 115. – Illegittimità delle leggi per contrasto con i trattati internazionali, 115. – Obbligo di interpretazione conforme al trattato, 116. – Gli obblighi derivanti dalla giurisprudenza della Corte EDU, 116. – Prevalenza della Costituzione sulle norme CEDU, 116
 ✓ *La CEDU e il ricorso alla Corte europea dei diritti dell'uomo* 116
4. L'evoluzione giurisprudenziale 117
 L'interpretazione dei trattati, 117. – La regola dell'interpretazione conforme, 118. – La posizione sistematica delle norme derivanti dai trattati, 118
5. Le modalità e i limiti della preminenza del diritto internazionale pattizio 119
 La funzione dell'art. 117.1 Cost., 120
 ✓ *Come si propone un caso davanti alla Corte EDU* 121
 ✓ *Gli effetti delle sentenze della Corte EDU* 122
 Il problema dei trattati in forma semplificata ..., 123. – ... e della possibile distinzione tra diversi tipi di trattato, 123
6. Il "dialogo" tra la Corte costituzionale ed i giudici ultrastatali 124
 I limiti costituzionali che si oppongono all'ingresso di norme internazionali, 124
7. La globalizzazione giuridica e la nuova *lex mercatoria* 125
 Vecchia e nuova *lex mercatoria*, 125. – La consuetudine come fonte del diritto dei mercanti, 126
8. Concorrenza tra ordinamenti e mutuo riconoscimento delle norme 126
 Il c.d. *law shopping*, 127. – L'origine comunitaria della "scelta dell'ordinamento giuridico", 127
 ✓ *Il caso Centros* 127
 Mutuo riconoscimento delle legislazioni, 128. – Misure di effetto equivalente, 128. – Principio di sussidiarietà, 128
9. Profili problematici dello "Stato costituzionale aperto" 129
 La "circolazione dei modelli giuridici", 129

V

La legge e le fonti primarie

1. Legge formale e riserve di legge 131
 Il sistema chiuso delle fonti primarie e loro tipicità, 131. – La riserva di legge e il concorso tra fonti primarie, 132. – Riserve ad atti diversi dalla legge, 132. – Riserve a leggi rinforzate: a) l'amnistia e l'indulto, 133. – b) la modifica delle circoscrizioni degli enti territoriali, 133. – c) l'attribuzione a singole Regioni di "funzioni ulteriori", 133. – d) la legge sulla formazione del bilancio, 134. – e) le leggi "concordatarie", 134. – f) l'intesa con i culti acattolici, 135. – Procedimenti rinforzati e limiti di oggetto, 135
 ✓ *Riserve di legge rinforzate "per contenuto"* 136
 La riserva di legge formale; 136. – a) la legge di autorizzazione alla ratifica dei trattati ..., 136. – ... e l'ordine di esecuzione, 137. – b) la legge di approvazione dei bilanci, 137. – c) legge formale e atti con forza di legge, 138. – d) legge formale e maggioranze rinforzate, 138. – Leggi sottratte a referendum, 138. – Le leggi "costituzionalmente vincolate", 139. – Le leggi con forza passiva peculiare, 139
2. Riserve assolute e relative 140
 Ratio delle riserve di legge, 140. – Riserve di legge e meri richiami alla "legge", 140. – Riserva "assoluta" e riserva "relativa": definizione e rinvio, 140. – Riserve di legge tra testo e interpretazione, 141
 ✓ *Le leggi provvedimento* 142
3. Legge di delega e decreti legislativi 143
 - 3.1. Natura e efficacia della legge di delega 143
 La disciplina costituzionale, 143. – La natura della legge delega, 144. – Efficacia immediata della legge di delega, 145
 - 3.2. Contenuti della legge di delega 146
 Contenuti necessari; 146. – a) principi e criteri direttivi ..., 146. – ... criteri direttivi stabili *per relationem* ..., 147. – ... o impliciti, 147. – Deleghe con scarse norme direttive, scarso potere innovativo delegato, 148. – Interpretazione teleologica di principi e criteri direttivi, 148. – b) l'oggetto della delega, 150. – deleghe vaste o con oggetti plurimi, 150. – deleghe accessorie e testi unici, 150. – c) il termine, 151. – deleghe correttive ed integrative, 151. – d) limiti ulteriori, 152. – Revocabilità della delega, 152. – Il legittimità del decreto legislativo e "parametro interposto", 152
 ✓ *I decreti legislativi in caso di guerra* 153
 - 3.3. Il decreto legislativo delegato 153
 Requisiti redazionali dei decreti legislativi, 153. – Procedimento di formazione, 153. – Parere delle Commissioni parlamentari ..., 154. – ... e altri pareri obbligatori, 154
 ✓ *Uso e abuso della delegazione legislativa* 155
 La legge europea, 155
4. I decreti legislativi di attuazione statutaria 156
 Le Commissioni paritetiche, 156. – Natura e funzione delle norme di attuazione, 157. – a) la competenza "riservata", 157. – b) carattere permanente dell'attribuzione, 157. – c) funzione integrativa dello Statuto, 158. – Il principio pattizio nelle relazioni dello Stato con le Regioni speciali ..., 158. – ... anche nelle relazioni finanziarie, 158

	<i>pag.</i>
5. Decreto-legge e legge di conversione	159
5.1. Il decreto-legge e i suoi presupposti	159
La disciplina costituzionale, 159. – Requisiti costituzionali ..., 160. – ... nella dottrina ..., 160. – ... nella prassi, 160. – La prassi della reiterazione del decreto-legge, 161. – Il decreto-legge come strumento di normazione ordinaria, 161	
5.2. L'evoluzione della giurisprudenza costituzionale sui presupposti e la prassi della decretazione d'urgenza	162
L'iniziale <i>self restraint</i> , 162. – La sent. 29/1995, 163. – Illegittimità costituzionale della reiterazione del decreto-legge, 164. – Abuso di decretazione e forma di governo, 165. – Il problema della sindacabilità dei presupposti del decreto-legge, 166	
5.3. Le sent. 171/2007 e 128/2008	166
Sent. 171/2007: interconnessione tra fonti e forma di governo, 166. – "Semplice" mancanza vs. "evidente" mancanza dei requisiti, 167. – Il <i>vulnus</i> alle prerogative del Parlamento non è sanabile, 168. – Gli indici dell'evidente carenza dei presupposti, 168	
✓ <i>I principi fissati dalla Corte costituzionale: un quadro d'insieme</i>	168
5.4. I limiti della decretazione d'urgenza tra diritto e rapporti politici	169
"Evidenza" dei presupposti e "omogeneità" delle norme, 169. – Limiti costituzionali ai poteri normativi del Governo e equilibrio dei poteri, 169. – L'art. 15 della legge 400/1988, 170	
✓ <i>Riformare le Province con decreto-legge?</i>	170
✓ <i>Anche le Regioni possono far valere i limiti del decreto-legge: la sent. 22/2012</i>	172
L'impugnazione regionale dei decreti-legge, 172	
5.5. La legge di conversione	172
La legge di conversione come novazione della fonte: critica, 172. – La legge di conversione come sanatoria di un atto invalido: critica, 173. – La legge di conversione come "tipo" a sé stante di legge, 173. – Conversione con emendamenti, 173	
✓ <i>I decreti "milleproroghe" e i loro limiti costituzionali</i>	173
Il problema dell'efficacia degli emendamenti, 175. – La legge di conversione non sana i vizi del decreto-legge, 175	
5.6. La decadenza del decreto-legge	175
Effetti della mancata conversione, 175. – La c.d. legge di sanatoria, 176	
6. Il referendum abrogativo come fonte primaria	176
I referendum manipolativi, 177. – Decorrenza dell'effetto abrogativo, 177. – Vincolo giuridico conseguente all'abrogazione referendaria, 178	
✓ <i>Può un referendum abrogativo determinare la "reviviscenza" di norme abrogate?</i>	180

VI

Le fonti delle autonomie

1. La potestà legislativa regionale nella Costituzione del 1948: storia di un fallimento	181
Potere legislativo e autonomia politica, 181	

	<i>pag.</i>
✓ <i>Legittimità e merito nella Costituzione del 1948</i>	182
Il disegno del 1948, 183. – Le “etichette” delle materie: una “pagina bianca”, 183. – Il trasferimento delle funzioni amministrative, 183	
✓ <i>I decreti di trasferimento delle funzioni</i>	183
Materie e interessi, 184. – Principi e interessi, 185	
2. La riforma del 2001 e le sue contraddizioni	186
Necessità della riforma costituzionale, 186. – La riforma, tra innovazione e continuità, 186. – La perdurante centralità delle “materie”, 186. – Principio e dettaglio nelle materie concorrenti, 187. – La cancellazione della supremazia dell’interesse nazionale e l’assenza di meccanismi di coordinamento, 187	
3. La potestà esclusiva dello Stato rivista dalla giurisprudenza costituzionale	189
... e “materie trasversali”, 189. – “Materie” e “non materie”, 189. – Rilevanza della prospettiva finalistica nell’individuazione della materia, 190. – Intreccio tra più interessi e competenze, 191. – a) il “criterio di prevalenza”, 191. – b) la leale collaborazione, 192. – c) la “concorrenza” tra competenze esclusive dello Stato e competenze regionali ..., 193. – ... nelle “materie-valore” ..., 193. – ... e nelle altre materie esclusive, 193. – Il “punto di equilibrio” tra interessi costituzionalmente rilevanti come principio fondamentale, 194	
4. La potestà concorrente e l’attuazione delle norme dell’Unione europea	195
Norma di principio vs. norme di dettaglio, 195. – Divieto di norme autoapplicative ..., 195. – ... salvo per l’applicazione del diritto dell’Unione europea, 196	
✓ <i>L’attuazione regionale del diritto dell’Unione europea</i>	196
Il principio di cedevolezza e di preferenza per la legge regionale, 197. – Norme cedevoli e suppletive, 198	
5. L’interpretazione delle materie e la potestà residuale	199
Il problema dell’interpretazione delle materie concorrenti, 199. – La riforma costituzionale non può “togliere” competenze alle Regioni, 199. – Etichette “nuove” e vecchie materie: il “governo del territorio”, 200. – Lo “sviluppo economico” come non-materia, 200. – Le “materie strumentali”, 201. – La residualità delle “materie residuali”, 201	
6. Gli effetti del principio di sussidiarietà	202
La “chiamata in sussidiarietà”, 202. – Sussidiarietà, adeguatezza, proporzionalità e legalità, 202. – Funzioni attratte e controllo costituzionale, 203	
✓ <i>Quale legge applicare? Una risposta realistica e pratica</i>	204
7. La ripartizione della potestà regolamentare e l’autonomia regolamentare degli enti locali (rinvio)	204
Il problema della “delega” alle Regioni ex art. 117.6 Cost., 205. – Il problema del concorso tra regolamenti statali e leggi regionali, 205	
✓ <i>Il nodo dei regolamenti degli enti locali</i>	206
Principio di autonomia e riflessi sul sistema delle fonti, 206	
8. Gli Statuti delle Regioni ordinarie e il loro rapporto con le altre fonti	207
I “vecchi” Statuti regionali ..., 208. – ... e i nuovi, a seguito della legge cost. 1/1999, 208. – Gli Statuti come leggi regionali rinforzate e competenza riservata, 208. – La riserva di competenza della <i>legge elettorale regionale</i> , 209. – Contenuti “eventuali” e argomenti “necessari” degli Statuti, 209. – Le norme degli Statuti sulle fonti, 210	

9. L'ordinamento differenziato delle Regioni speciali ed i decreti legislativi di attuazione statutaria 210
- La "decostituzionalizzazione" della forma di governo, 211. – La c.d. legge statutaria, 212. – Il particolare procedimento di revisione degli Statuti speciali, 212. – La c.d. "*clausola di maggior favore*", 212
- ✓ *Le potestà legislative delle Regioni speciali: un quadro sinottico* 213
- ✓ *Il caso del controllo di legittimità sulle leggi regionali siciliane* 214
- L'adeguamento automatico non si applica agli enti locali, 214. – I decreti di attuazione degli Statuti speciali, 214

VII

I regolamenti

1. Fondamento, natura e limiti dei regolamenti 217
- Definizione, 217. – La gerarchia nei rapporti tra legge e regolamento ..., 217. – ... e l'affiorare della competenza, 218. – Fondamento del potere regolamentare, 219. – Il problema dei regolamenti indipendenti, 219. – I limiti del potere regolamentare: il principio di legalità, 220. – La "preferenza" per la legge, 220. – Legalità formale, 220. – Legalità sostanziale, 220. – Legalità e regolamenti indipendenti, 221. – Legalità e regolamenti di delegificazione, 221. – Legalità e riserva di legge, 222. – Criteri di individuazione dei regolamenti, 222. – Regolamenti e atti amministrativi generali, 223
2. I regolamenti del Governo 224
- I regolamenti nella Costituzione ..., 224. – ... e nella legge 400/1988, 224. – Tipologia dei regolamenti governativi, 225. – I regolamenti delegati o di delegificazione nella legge 400/1988, 225. – Regolamenti ministeriali ed interministeriali, 225. – Disciplina formale e procedurale, 225. – Le successive modifiche legislative alla disciplina della legge 400/1988, 226. – Il coinvolgimento della Conferenza Stato-Regioni, 227. – La notifica alla Commissione UE, 227. – Il controllo parlamentare, 227. – Preambolo e autoqualificazione del regolamento, 227. – Regolamenti "non autorizzati", 228. – Scarso ricorso ai regolamenti indipendenti, 228. – La "delegificazione" nella prassi, 228
- ✓ *Le stagioni della delegificazione* 228
- Deviazioni dal modello originale prodotte dalla prassi di delegificazione, 229. – Le condizioni poste dal Consiglio di Stato, 229. – Nuove tipologie di regolamento, 229. – La legge annuale di semplificazione e i regolamenti conseguenti, 229. – I codici di settore, 230. – I regolamenti di organizzazione, 230. – Regolamenti per l'attuazione delle direttive comunitarie, 231. – Atti con forza di legge che autorizzano la delegificazione, 232. – Decreti ministeriali "di natura non regolamentare", 232. – Conclusione: i regolamenti del Governo nel sistema delle fonti, 233
3. I regolamenti delle Regioni e degli enti locali 234
- La ripartizione della potestà regolamentare tra Stato e Regioni, 234. – Il parallelismo tra potestà legislativa e potestà regolamentare, 234. – Gerarchia e competenza nei regolamenti, 235. – Separazione di competenze tra regolamenti statali e regolamenti regionali e clausole di flessibilità, 235. – Limiti di competenza dei regolamenti di delegificazione, 236. – Sono ammissibili "regolamenti cedevoli"? 236. – "Regolamenti cedevoli" nell'attuazione degli obblighi comunitari, 237. – Chiamata in sussidiarietà e potere regolamentare, 237. – Differenze operative tra principio di sussidiarietà e principio di cedevolezza, 238. – La separazione di competenze nell'esercizio del potere regolamentare ..., 238. – ... e le "materie trasversali", 239. –

pag.

Coordinamento tecnico, 240. – Il “principio di continuità”, 240. – Orientamenti della giurisprudenza amministrativa, 241. – L’autonomia regolamentare degli enti locali:, 242. – a) nei confronti di regolamenti, 242. – b) nei confronti delle leggi, 243. – Vale il principio di “preferenza di regolamento locale”?, 243. – La potestà regolamentare degli enti locali come “competenza funzionale”, 244. – Il regime dei regolamenti delle Regioni speciali, 245

4. La tutela giurisdizionale nei confronti dei regolamenti 245

L’insufficienza dei rimedi giurisdizionali, 245. – Le carenze di controllo di legittimità del regolamento, 246. – Le proposte di Costantino Mortati ..., 246. – ... e quelle di Carlo Esposito, 246. – Regolamenti e “diritto vivente”, 247. – Ragioni della permanente insufficienza del controllo giurisdizionale sui regolamenti ..., 247. – ... e rimedi individuati dalla Corte costituzionale, 247. – La disapplicazione giudiziale del regolamento illegittimo, 248. – Disapplicazione del regolamento dopo la riforma del Titolo V, 250. – La doppia tutela: disapplicazione oppure illegittimità e irragionevolezza, 250. – Sindacato di ragionevolezza della norma regolamentare, 251

VIII

Problemi aperti

1. Senza conclusione 253

Rilevanza pratica del riconoscimento delle fonti, 254

2. Convenzioni e consuetudini costituzionali 254

Le consuetudini costituzionali e la gerarchia delle fonti, 254. – La consuetudine e l’instaurazione dell’ordinamento costituzionale, 255. – Consuetudine come fonte d’integrazione della Costituzione scritta: una difficile casistica, 255. – Le c.d. consuetudini interpretative, 256. – Le consuetudini e la c.d. costituzione materiale, 257. – Regole e regolarità, 257. – Le consuetudini e le c.d. convenzioni costituzionali, 258. – Le consuetudini *contra constitutionem*, 260. – I “fatti” e l’interpretazione, 260. – I c.d. “mutamenti di fatto” della Costituzione, 261

3. Il principio di irretroattività e le leggi di interpretazione autentica 261

Natura non costituzionale del principio di irretroattività, 261. – Il divieto costituzionale di retroattività delle norme penali, 262. – Retroattività delle c.d. norme penali di favore, 262. – Possibile retroattività delle norme processuali, 262. – Controllo “stretto” di costituzionalità delle leggi retroattive 263

✓ *Limiti costituzionali alla retroattività delle leggi: due esempi* 264

Retroattività delle leggi regionali, 264. – “Naturale” retroattività delle leggi di sanatoria dei decreti-legge decaduti, 265. – L’ambigua categoria delle leggi di interpretazione autentica, 265. – Quando le leggi di interpretazione autentica sono effettivamente “interpretative”?, 266. – Sulla “tipicità” della legge di interpretazione autentica, 266. – Irrilevanza dell’autoqualificazione della legge, 266

✓ *La CEDU e le leggi retroattive: il “caso Agrati”* 267

4. Le norme transitorie 268

Il diritto intertemporale ..., 268. – ... e le disposizioni transitorie, 268. – La tutela dell’affidamento come limite, 269. – Sulla ragionevolezza delle norme che modificano sfavorevolmente i rapporti di durata, 270

5. I regolamenti delle Autorità amministrative indipendenti 270

pag.

Autorità indipendenti: le origini ..., 271. – ... e gli obiettivi, 271. – Gli atti normativi delle Autorità: diverse tipologie, 272. – Tra eteronormazione e autonomia normativa, 272. – I regolamenti CONSOB, 273. – Gli atti dell'A.G.COM., 273. – L'Autorità per l'energia elettrica e il gas e i suoi atti, 274. – Gli atti dell'AGCM, 274. – La Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, 275. – Poteri normativi delle Autorità e principio di legalità, 276. – Fondamento della potestà regolamentare, 276. – Legalità procedurale, 277	
✓ <i>Il regolamento sulla protezione del copyright al vaglio dei giudici</i>	279
Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), 280	
6. Le ordinanze di necessità e di urgenza	280
Definizione e differenza dagli <i>atti necessitati</i>, 280. – L'originaria giustificazione in base a necessità ..., 280. – ... e gli attuali requisiti di legittimità, 281. – Le ordinanze nella giurisprudenza costituzionale, 281. – Il carattere amministrativo dei provvedimenti prefettizi d'urgenza, 282. – Le riserve di legge come limite, 282. – Le ordinanze di necessità non sono fonti del diritto, 283. – Le ordinanze della protezione civile, 283. – Ordinanze regionali, 284	
✓ <i>Potere di ordinanza, autonomia regionale e Covid</i>	284
Il principio di proporzionalità, 285	
✓ <i>I "grandi eventi" e l'abuso delle ordinanze "in deroga"</i>	286
Ordinanze contingibili e urgenti, 286. – Le ordinanze dei sindaci per la sicurezza urbana, 287	
<i>Indice analitico</i>	289

